

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2010	2010	2009
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale 18.	0	0
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti in attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale 19.	0	0
TOTALE D)	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	189.219	334.090
21. Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti	(146.946)	(225.309)
TOTALE E)	42.273	108.781
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	(3.930.836)	218.308
22. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) imposte correnti	(147.302)	(211.471)
b) imposte differite	0	0
c) imposte anticipate	0	0
Totale 22.	(147.302)	(211.471)
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(4.078.138)	6.837

FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO**Sede in Torino – Piazza Castello, 215****ISCRIZIONE R.E.A. DI TORINO n. 928405****Codice Fiscale n. 00505900019**

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010**NOTA INTEGRATIVA****CRITERI DI FORMAZIONE****Criteri di formazione e struttura del bilancio**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, e facendo riferimento alle disposizioni dello Statuto della Fondazione.

In particolare, è stata data puntuale applicazione alle clausole generali di costruzione del bilancio (Art. 2423 c.c.), ai suoi principi di redazione (Art. 2423 bis c.c.) e ai criteri di valutazione stabiliti per le singole voci di esso (Art. 2426 c.c.).

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 per gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, sono state rigorosamente rispettate ad eccezione della voce di Patrimonio Netto, sottoposta alla deroga descritta nello specifico capitolo della presente nota integrativa, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, sia con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

Per la natura e i diversi settori dell'attività svolta dalla Fondazione, i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Per ogni voce del Bilancio è stato doverosamente indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

In ossequio al comma 5 dell'art. 2423 c.c., gli importi che figurano nel Bilancio sono espressi senza cifre decimali, con arrotondamento all'unità di Euro, superiore o inferiore; nella Nota Integrativa gli importi sono anch'essi espressi in unità di Euro, ove non diversamente precisato.

La presente nota integrativa è redatta secondo la sequenza espositiva di cui all'art. 2427 cod. civ.

* * *

DEROGA AI SENSI ART. 2423, COMMA 4 C.C.

A partire dal 2005 la Fondazione ha seguito nella tenuta della contabilità e nella redazione del bilancio le raccomandazioni approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le linee guida a cura dell'Agenzia per le Onlus, relativamente alle aziende del settore *non profit* in riferimento all'iscrizione delle liberalità e della rappresentazione della movimentazione delle componenti di Patrimonio Netto.

Il raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale enfatizzata dall'art. 2423, comma 4 del Codice Civile e la peculiarità delle disposizioni statutarie della Fondazione del Teatro Regio di Torino in materia di apporti al Patrimonio (art. 3.4), ha comportato una rivisitazione delle poste di patrimonio netto da evidenziare secondo lo schema di Stato Patrimoniale raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti *non profit* e dalle linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti *non profit* a cura dell'Agenzia per le Onlus.

Lo schema di Stato Patrimoniale riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del Codice Civile con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà aziendali.

Nello specifico la classificazione delle voci di Patrimonio Netto, omogenea rispetto all'anno precedente è la seguente:

- AI: Patrimonio Netto iniziale di costituzione: è composto dal Patrimonio netto come da perizia all'01.01.1999 e dal Fondo di dotazione.
- All: Altro Patrimonio libero: è costituito dal riepilogo dei risultati annui di gestione,

dall'eventuale riserva statutaria e dalle altre riserve.

- AIII: Fondi non vincolati: è costituito dagli apporti di Fondatori da destinare, la cui disponibilità non è sottoposta ad alcuna forma di vincolo ed il cui uso è finalizzato al conseguimento degli scopi istituzionali.
- AIV: Patrimonio Vincolato (con vincolo stabilito da terzi o per decisione degli organi istituzionali): è costituito da fondi vincolati a patrimonio direttamente dagli enti eroganti o da fondi non vincolati all'origine destinati successivamente a patrimonio dagli organi istituzionali.

Le somme destinate alla manutenzione straordinaria su beni di terzi non ancora utilizzate, sono riepilogate alla voce A IV – 02, Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali – Manutenzione Straordinaria.

Con nota n. 595 S.22.11.04.19 del 13 gennaio 2010 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Generale per lo Spettacolo dal vivo (Autorità vigilante per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche) ha prescritto una nuova formulazione dello Stato Patrimoniale che pone in evidenza il carattere indisponibile del Valore del diritto d'uso illimitato degli immobili.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio relativo al precedente esercizio; e ciò, con particolare riferimento ai criteri di valutazione adottati, assicura una continuità di applicazione, nel tempo, delle regole di rappresentazione dei valori di bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Il rispetto del principio di prudenza ha comportato la valutazione di ogni posta contabile e di ogni voce delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Tutte le poste iscritte in contabilità prima del 1/1/1999 si fondano sui valori di perizia.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

1) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo di eventuali oneri accessori ad eccezione di quelle acquisite prima dell'1/1/1999 che sono iscritte al valore di perizia. Gli ammortamenti, imputati direttamente alle singole voci, sono calcolati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione delle stesse.

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le aliquote di ammortamento adottate sono le seguenti:

Costi di impianto ed ampliamento	20%
Software	20%
Licenze d'uso software	20%
Spese di manutenzione capitalizzate	20%
Manutenzioni su beni di terzi	20%

Le manutenzioni su beni di terzi (Città di Torino) sono considerate beni immateriali ad utilità pluriennale con ammortamento quinquennale determinato in base all'utilità futura delle spese sostenute.

Per le sue caratteristiche il valore del diritto d'uso degli immobili messi a disposizione dalla Città di Torino non è sottoposto ad ammortamento in quanto, anche dopo la trasformazione giuridica, la Fondazione ha conservato il diritto di usufruire in via permanente di tali immobili ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 367/99.

2) Immobilizzazioni materiali e fondi ammortamento

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di fabbricazione, ad eccezione di quelle acquisite prima dell'1/1/1999 che sono iscritte al valore di perizia.

I costi di manutenzione aventi natura non incrementativa sono addebitati integralmente a conto

economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli ammortamenti sono calcolati in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della vita utile dei beni. L'ammortamento relativo all'esercizio di entrata in funzione dei beni è dimezzato al fine di tenere conto del minor utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono coerenti con quelle previste dal Decreto Ministeriale del 31/12/1998, Gruppo 20 (Servizi culturali sportivi e ricreativi) Specie 1° (Teatri, Cinematografi, etc.) e precisamente:

Impianti complementari	10%
Attrezzature di palcoscenico e non di palcoscenico	15,5%
Scenografie	15,5% o 33,33%
Costumi	15,5%
Attrezzeria Teatrale	10%
Libri dischi video	10%
Materiale musicale	10%
Strumenti musicali	10%
Mobili	12%
Macchine da ufficio	20%
Hardware	20%
Autovetture	25%
Automezzi	20%

Non sono sottoposti ad ammortamento i bozzetti ed i figurini di proprietà del Teatro, i beni di interesse storico ed artistico, le registrazioni televisive degli spettacoli, non essendo tali beni oggetto di perdita di valore in seguito all'uso ed essendone pertanto inalterata l'utilità futura.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore al valore residuo di iscrizione sono svalutate per tenere conto di tale minor valore; il valore di iscrizione è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Qualora i costi storici siano stati oggetto di rivalutazioni monetarie e/o di rivalutazioni economiche, le stesse nonché le relative rivalutazioni, sono evidenziati in appositi prospetti allegati.

Le costruzioni interne sono valutate a costi diretti e sono incluse le spese generali di fabbricazione.

Le scenografie realizzate in coproduzione con altri Teatri sono ammortizzate con un piano di ammortamento triennale ad aliquota costante perché secondo l'esperienza maturata tale durata rappresenta più correttamente la vita media di tali allestimenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritti titoli azionari destinati a essere tenuti durevolmente fra le attività della Fondazione. La valutazione è effettuata al costo.

Crediti verso soci fondatori privati o assimilati ai privati

La Fondazione presenta al proprio attivo crediti verso Soci fondatori che sono stati formalmente accolti nella Fondazione nel corso dell'esercizio o che hanno rinnovato la loro adesione per un triennio.

I crediti immobilizzati sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzazione, espresso dalla differenza fra il valore di iscrizione (valore nominale o, se diverso, prezzo di acquisto) dei crediti stessi e l'ammontare dell'eventuale fondo svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze finali di materiali per la produzione e per la manutenzione sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato; il costo d'acquisto è definito secondo il metodo del costo medio ponderato annuale. Le scorte obsolete o a lento utilizzo sono svalutate mediante apposito Fondo svalutazione magazzino materiali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli in portafoglio sono valutati al minor costo fra quello di acquisto e quello di mercato alla data del bilancio. Le rimanenze di titoli sono contabilizzate secondo il metodo FIFO.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzazione, mediante appostazione di un adeguato fondo svalutazione crediti.

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto è accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti a tempo indeterminato ed a tempo determinato alla data di bilancio al netto degli acconti erogati.

Fondi per rischi ed oneri specifici

Sono stanziati in bilancio fondi per rischi ed oneri al fine di coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base delle informazioni disponibili.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e ricavi, comuni a più esercizi, in ossequio al principio della competenza temporale delle operazioni. La quota dell'apporto al patrimonio erogata dal Comune di Torino e destinata dal C.D.A. all'esecuzione di manutenzioni straordinarie sugli immobili di proprietà del Comune stesso è trattata secondo il metodo contabile previsto per i Contributi c/impianti limitatamente alle somme riferite a lavori eseguiti e fatturati. Viene portato a conto economico fra i ricavi un valore corrispondente agli ammortamenti delle Manutenzioni su beni di terzi iscritte fra le Immobilizzazioni immateriali.

La parte di apporto destinata a lavori deliberati la cui esecuzione è differita nei successivi esercizi viene riepilogata alla voce del Patrimonio netti AIV – 02 Fondi Vincolati per decisione degli Organi Istituzionali – Manutenzione Straordinaria.

Imposte sul reddito

Sono stanziate sulla base dell'onere fiscale di pertinenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 367/96 i proventi derivanti dall'attività della Fondazione sono esclusi dalle imposte sui redditi (IRES); l'attività svolta dalla Fondazione è pertanto assoggettata esclusivamente ad IRAP.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi di esercizio sono iscritti in base al principio della competenza temporale. In particolare, i contributi ricevuti sono iscritti in base al periodo di riferimento indicato dalla delibera.

Gli apporti dei Fondatori pubblici, privati ed assimilabili ai privati, come indicato nello Statuto della Fondazione, sono attribuiti alla gestione 2010, secondo le deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti e degli abbonamenti sono iscritti con riferimento alla data in cui sono eseguite le rappresentazioni.

I ricavi da altre prestazioni artistiche o per servizi resi dal Teatro a terzi sono iscritti con riferimento alle prestazioni eseguite ed ultimate nell'esercizio.

* * *

CRITERI DI CONVERSIONE

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta dei paesi non aderenti all'U.E.M. sono convertiti in Euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze su cambi realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico alla voce C 17 bis.

* * *

A T T I V O**A) CREDITI VERSO SOCI FONDATORI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**

Il conto accoglie i crediti verso i fondatori che hanno aderito o reiterato l'adesione alla Fondazione per il triennio 2009-2011. Residuano crediti per Euro 3.241.776 tutti esigibili nel 2011. Il dettaglio per ciascun fondatore è presentato nel prospetto allegato n° 1.

B) IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE IN LOCAZIONE FINANZIARIA**B.I. Immobilizzazioni immateriali**

Il complesso delle informazioni richieste per le immobilizzazioni immateriali dall'art. 2427, n. 2, Cod. Civ., è dettagliatamente esposto nel prospetto allegato n° 2.

B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento

La voce si riferisce alle spese sostenute per la trasformazione dell'Ente autonomo Teatro Regio in Fondazione di diritto privato, ora completamente ammortizzate.

B.I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce in esame, si riferisce alle licenze d'uso di software e programmi applicativi per gli uffici e per il sistema tecnico di supervisione degli impianti tecnologici.

I decrementi dell'esercizio sono interamente rappresentati dalla quota di ammortamento calcolata secondo le aliquote indicate nell'ambito dei criteri di valutazione.

B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce principale è rappresentata dal Diritto d'uso degli immobili messi a disposizione della Fondazione da parte della Città di Torino ai sensi delle citate leggi vigenti. In particolare la somma iscritta a bilancio si riferisce al diritto di utilizzare senza corrispettivo e per un tempo illimitato i locali del Teatro Regio, Piccolo Regio e pertinenze di Piazza Castello 215 Torino, i locali di palazzo Alfieri adibiti ad uffici ed i locali ad uso laboratori e magazzini siti in Strada Settimo, 411 Torino. Il valore attribuito è quello stabilito dalla perizia.

Sono inoltre accolte in questa voce le licenze d'uso software acquisite esternamente e i costi pluriennali per l'avvenuta ridefinizione del marchio della Fondazione.

B.I.7) Altre

La voce in esame accoglie le spese di manutenzione straordinaria su beni del Comune di Torino, in particolare gli stabili affidati alla Fondazione. I decrementi sono interamente rappresentati dalla quota di ammortamento calcolata secondo le aliquote indicate nell'ambito dei criteri di valutazione.

B.II Immobilizzazioni materiali

Il complesso delle informazioni richieste per le immobilizzazioni materiali, è esposto nel prospetto allegato n° 3.

Si precisa che non sono presenti in bilancio immobilizzazioni oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

B.II.5 Immobilizzazioni in corso ed acconti

Si tratta di avanzamenti lavori e di acconti relativi rispettivamente a produzioni (Idomeneo) inerenti gli allestimenti scenici di opere liriche da rappresentare nell'anno 2010. Figurano inoltre gli avanzamenti lavori di attività informatiche realizzate internamente.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è rappresentata da una azione sottoscritta nella Società Torino Convention Bureau per il valore nominale di Euro 1.000.

Non esistono partecipazioni possedute direttamente o per interposta persona in imprese controllate e collegate.

C) ATTIVO CIRCOLANTE**C.I. Rimanenze****C.I.1) Materie prime, sussidiarie e di consumo**

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2010	31/12/2009
valore lordo delle rimanenze di materiale	342.699	330.723
fondo svalutazione magazzino	(86.908)	(72.810)
valore netto delle rimanenze	255.791	257.913

Nell'anno 2010 si è reso necessario incrementare dell'importo di Euro 14.098, il fondo svalutazione magazzino, costituito negli anni precedenti in relazione al grado di obsolescenza dei beni e alla loro mancata movimentazione negli ultimi cinque anni secondo il seguente piano di svalutazione:

mancata movimentazione da 4 anni o più:	svalutazione 100% del valore a magazzino
mancata movimentazione da 3 anni:	svalutazione 80% del valore a magazzino
mancata movimentazione da 2 anni:	svalutazione 20% del valore a magazzino
mancata movimentazione da 1 anno:	svalutazione 5% del valore a magazzino
mancata movimentazione nell'esercizio:	nessuna svalutazione.

C.II. Crediti

C.II.1) Crediti verso clienti

Il valore dei crediti netti, pari a Euro 2.570.841 comprende, oltre ai crediti già fatturati e non incassati (pari a € 2.082.994), fatture da emettere per Euro 501.434. Rispetto all'anno precedente i crediti verso clienti hanno subito una lieve incremento pari a Euro 121.525. Restano da esigere crediti nei confronti della Regione Piemonte per Euro 500.000 + iva.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo Svalutazione Crediti che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009
Saldo al 31 dicembre anno precedente	14.797	24.192
Utilizzo nell'esercizio	(1.210)	(9.395)
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Saldo al 31 dicembre anno in corso	13.587	14.797

C.II.4 bis) Crediti tributari

La composizione della voce al 31 dicembre 2010 è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009
Crediti entro i dodici mesi:		
Credito verso Erario per IVA	915.673	1.314.889
IVA richiesta a rimborso	2.238.368	1.697.153
IRAP	91.527	49.994
Erario conto ritenute alla fonte	44.193	35.465
Erario c/rit.alla fonte a rimborso	0	0
Crediti d'imposta IRPEF dipendenti	278	278
Totale Crediti entro 12 mesi	3.290.039	3.097.779
Totale	3.290.039	3.097.779

La variazione in aumento della voce rispetto all'anno precedente è dovuta alla riscossione dei crediti IVA degli anni precedenti inferiori per importo al credito sorto nel 2010.

C.II.5) Crediti verso altri

La composizione della voce al 31 dicembre 2010 è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009
Crediti entro i dodici mesi:		
Apporto dello Stato	0	0
Apporto della Regione	5.700.000	4.000.000
Apporto del Comune di Torino	11.200.000	10.140.000
Apporto Comune Torino per Manutenzione straordinaria dell'immobile	0	0
Contributi finalizzati Comune di Torino	511.700	931.000
Contributi Finalizzati Stato	345.806	106.406
Contrib. Finalizz. Regione Piemonte	1.180.000	1.180.000
Sottoscrizioni 5 per mille	0	0
Contributi Finalizzati altri Enti	1.016.553	138.000
Crediti verso dipendenti (per anticipi)	54	454
Depositi cauzionali	41.772	69.436
Crediti diversi	53.512	53.512
Altri crediti di biglietteria	95.154	142.603
Inps c/anticipi	43.081	56.905
Inail c/anticipi	-8.368	-10.230
Concessionari carte di credito	2.010	4.081
Enpals c/anticipi	4.605	0
Credito per Commissioni internet (Charta)	22.620	0
Acconti a fornitori	172	51.768
Crediti pluriennali verso INPS per TFR	2.126.772	1.657.260
Credito x Imposta Sostitutiva TFR	0	3.518
Totale Crediti entro 12 mesi	22.335.443	18.524.713
Totale	22.335.443	18.524.713

L'aumento della voce rispetto all'anno precedente è sostanzialmente dovuta al mancato incasso dei crediti per contributi 2009 da parte di Regione Piemonte e Comune di Torino.

Non esistono crediti di durata residua superiori a cinque anni.

Il credito per delibere da ricevere nei confronti del Comune di Torino per apporto al Fondo di dotazione di Euro 1.540.000, iscritto nel 2008 a seguito di lettera dell'Assessore competente della Città di Torino, è stato incluso nella delibera del 2010, come confermato da nota dell'Assessorato.

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**C.III.6) Altri titoli**

Non sussistono.

C.IV. Disponibilità liquide

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009
Conti correnti bancari ordinari	0	0
Unicredit Banca conto gestione patrimoniale	0	0
Cassa contanti	10.096	18.163
Cassa biglietteria	48.295	32.778
Cassa valori bollati	0	40
Totale disponibilità liquide	58.391	50.981

Le variazioni di tali voci rientrano nella norma.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono rappresentati prevalentemente dal risconto delle quote di costi di utenze e canoni sostenuti nel 2010 la cui competenza si riferisce all'esercizio successivo.

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	138.318	47.908
Totale ratei e risconti attivi	138.318	47.908

L'incremento rispetto all'anno 2009 riguarda la maggiore entità di costi da riscontare inerenti spettacoli dell'esercizio successivo.

P A S S I V O**A) PATRIMONIO NETTO**

Il prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto intervenuti nell'esercizio di cui all'allegato n. 4, è stato redatto in conformità a quanto disposto dalla Raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per le aziende del settore *non profit*.

E' stato inoltre tenuto conto della diposizione del organo di vigilanza, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, prot. 595 S.22.11.04-19 del 13 gennaio 2010 e successivi chiarimenti, che, in attuazione di norme di Legge, ha stabilito che nella voce A) Patrimonio netto venga rappresentato il Patrimonio disponibile in modo chiaramente separato dalla Riserva indisponibile pari al valore del diritto d'uso illimitato degli immobili.

I movimenti sono classificati secondo le seguenti voci:

- 1) Consistenza iniziale dei fondi disponibili
- 2) Variazioni incrementative intervenute nell'esercizio per attività oggetto del vincolo (apporti da Fondatori di Fondi non vincolati pervenuti nel 2010)
- 3) Variazioni decrementative intervenute nell'esercizio per attività oggetto del vincolo
- 4) Variazioni decrementative intervenute nell'esercizio su fondi ottenuti in esercizi precedenti
- 5) Variazioni intervenute nell'esercizio per effetto di costruzione di vincoli in assenza di nuove liberalità
- 6) Consistenza finale dei fondi vincolati e disponibili

Come previsto dallo Statuto all'art. 3.4, per concorso al patrimonio si intende ogni erogazione a qualsiasi titolo effettuata a favore della Fondazione, agli organi della quale spetta determinarne la destinazione.

In base a tale principio sono stati iscritti a Patrimonio Netto e riepilogati in "A III Fondi non vincolati" gli apporti provenienti da Fondatori pubblici e privati che il Consiglio non ha ancora provveduto a destinare. Sono portate in diminuzione dei "Fondi vincolati dagli organi istituzionali" (A IV) le quote di apporti dei Fondatori pubblici e privati che il Consiglio ha destinato alla gestione dell'esercizio 2010. Si veda in proposito quanto precedentemente espresso alla voce "Deroga ai sensi dell'art. 2423 comma 4 c.c.".

Per maggiore chiarezza espositiva ed una migliore lettura del prospetto Movimenti di cui all'allegato 4, si riepilogano di seguito i contributi deliberati dagli Enti eroganti e destinati nell'anno dal Consiglio d'Amministrazione.

Ente	Apporti al Fondo di dotazione deliberati nell'anno dagli Enti eroganti	Apporti destinati dal CDA			Apporti da destinare		
		Conto Gestione	Conto Manutenzione straordinaria	Totale apporti destinati	Anni precedenti	Anno in corso	Totale Apporti da destinare
Ministero Beni e Attività Culturali	13.734.133	13.734.133		13.734.133			0
Ministero Economia e Finanze per destinazione 5%	102.337	102.337		102.337			0
Regione Piemonte	3.700.000	3.700.000		3.700.000			0
Comune di Torino	5.060.000	5.060.000		5.060.000			0
Subtotale 1	22.596.470	22.596.470		0	22.596.470	0	0
Fondatori Privati	526.150	2.520.000		2.520.000	2.131.667	263.717	2.395.384
Sostenitori e altri	146.869	158.202		158.202	13.333	0	13.333
Subtotale 2	673.019	2.678.203		0	2.678.203	2.145.000	263.717
Totale generale	23.269.489	25.274.673		0	25.274.673	2.145.000	263.717
							2.408.717

B) FONDI PER RISCHI E ONERI**B.3) Altri**

Tale voce è rappresentata da un fondo, adeguato alla situazione 2010, principalmente destinato a costi presunti per cause in corso verso dipendenti. Tale fondo è stato utilizzato in corso d'anno per il pagamento di cause ai dipendenti e delle relative parcelle agli avvocati.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione avvenuta nell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009
Saldo al 31/12 anno precedente	8.336.156	8.055.092
Accantonamento dell'esercizio	855.855	834.608
Indennità liquidate nell'esercizio a fronte di dimessi e acconti su liquidazioni	(877.750)	(437.983)
Imposta sostitutiva TFR	(24.952)	(18.980)
Quote TFR versate ai fondi pensione e all'INPS	(164.013)	(96.581)
Totale al 31.12 anno in corso	8.128.295	8.336.156